

FRIULI COLLI ORIENTALI E RAMANDOLO

AVVERTIMENTO N. 2 DEL 13 MAGGIO 2013

SERVIZIO LOTTA INTEGRATA

PREVISIONI METEO

Fonte modelli previsionali ecmwf e gfs www.wetterzentrale.de

Un forte sistema atlantico, con alimentazione artica, incombe sull' Europa occidentale, traslando lentamente a est.

Martedì e mercoledì non insisteranno fenomeni piovosi grazie alla tenuta di un blando anticiclone e le temperature raggiungeranno massime di 24 /25°C. Nella giornata di giovedì assisteremo ad un aumento della nuvolosità per correnti sudoccidentali prefrontali con piogge anche abbondanti sulla zona pedemontana.

Venerdì continueranno a giungere correnti sudoccidentali, prefrontali, quindi ancora miti ma umide; sono possibili piogge.

Sabato entrerà il nucleo del sistema perturbato, con temperature più basse, sotto i 20°C e piogge diffuse, anche importanti.

Domenica permarrà la perturbazione fredda, sino a lunedì compreso; martedì ancora instabile.

PRECIPITAZIONI: rilevate dalle centraline del Consorzio, dell'OSMER e della Protezione Civile.

data	Ippolis	Prepotto	Savorgnano	Cividale	Buttrio	Spessa	Nimis	Dolegnano	Manzano	Faedis
05/05/2013	4,6	4,6	1,8	3,5	3,4	4,6	1,8	3,4	3,4	2,3
06/05/2013	15,6	15,6	22,6	32,3	14,2	15,6	22,6	14,2	14,2	25,3
07/05/2013	27,2	27,2	31,2	18,3	9,6	27,2	31,2	9,6	9,6	17,5
08/05/2013	0	0,6	0,4	3,9	0	0	1,4	0,6	0,6	2,1
09/05/2013	0,6	0	0,9	0,6	0,5	0,4	0	0,2	0	0,9
10/05/2013	32,4	15,8	7,2	37,7	23,5	32,7	9,6	18,6	13	14,7
11/05/2013	38,8	41,2	5,6	33,6	41,4	39,1	42,4	52,4	50,4	29,1
12/05/2013	19,4	15,4	7,8	22,8	22,1	19,4	5,2	19,6	20,4	7,8
Totale	138,6	120,4	127,9	152,7	114,7	139	114,2	118,6	111,6	99,7

FENOLOGIA DELLA VITE

(Rilievi dal 7 al 9 maggio 2013)

Lo sviluppo di ogni vitigno è regolato dalla quantità di calore dell'ambiente esterno; perciò nelle zone con maggiori somme termiche lo stadio di sviluppo di un dato vitigno è più avanzato, in un dato momento, rispetto a quello con minori somme termiche. Per ogni specifica situazione sono da considerare le peculiarità date dalla morfologia del territorio, con il conseguente anticipo o posticipo fenologico che ne deriva.

Varietà	Località	Descrizione fase	N° fase BBCH	Differenza in giorni rispetto al 2012
RIBOLLA	SPESSA	Cinque foglie sono spiegate e separate dal germoglio	15	Anticipo di 3 gg
SCHIOPPETTINO	PREPOTTO	Sei foglie sono spiegate e separate dal germoglio	16	In linea
CABERNET SAUVIGNON	BUTTRIO	Cinque foglie sono spiegate e separate dal germoglio	15	Anticipo di 4 gg
CARMENERE	BUTTRIO	Sei foglie sono spiegate e separate dal germoglio	16	Anticipo di 4 gg
PINOT GRIGIO	IPPLIS	Sei foglie sono spiegate e separate dal germoglio	16	Anticipo di 4 gg
MERLOT	DOLEGNANO	Sette foglie sono spiegate e separate dal germoglio	17	Anticipo di 6 gg
PICOLIT	ROSAZZO	Otto foglie sono spiegate e separate dal germoglio	18	In linea
PINOT BIANCO	TOGLIANO	Sei foglie sono spiegate e separate dal germoglio	16	Anticipo di 2 gg
REFOSCO PD	SPESSA	Sette foglie sono spiegate e separate dal germoglio	17	In linea
SAUVIGNON	IPPLIS	Cinque foglie sono spiegate e separate dal germoglio	15	Anticipo di 6 gg
PIGNOLO	IPPLIS	Sette foglie sono spiegate e separate dal germoglio	17	Anticipo di 4 gg
TOCAI FR	CORNO DI ROSAZZO	Sei foglie sono spiegate e separate dal germoglio	16	Anticipo di 6 gg
VERDUZZO FR.	RAMANDOLO	Sette foglie sono spiegate e separate dal germoglio	17	In linea

APPROFONDIMENTO SULLA FENOLOGIA

Il germogliamento si è avuto nelle condizioni ottimali di caldo e disponibilità idrica. Tale situazione ha influito positivamente sulla fertilità delle gemme che hanno prodotto un numero elevato di grappolini anche se, parte di essi, stanno regredendo a viticcio causa il repentino abbassamento delle temperature.

Consorzio di Tutela Vini "Colli Orientali del Friuli" e "Ramandolo"

Via G. B. Candotti, 3 - 33043 Cividale del Friuli (UD)

Tel: +39.0432.730129 Fax: +39.0432.702924

e-mail: info@colliorientali.com website: www.colliorientali.com, www.ramandolo.it

VITIGNO	% di gemme cieche
CABERNET SAUVIGNON	20%*
CARMENERE	30%*
MERLOT	23%*
PICOLIT	0%
PIGNOLO	3%
PINOT BIANCO	10%
PINOT GRIGIO	1,5%
VERDUZZO RAMANDOLO	1,5%
REFOSCO P.R.	25%*
RIBOLLA GIALLA	6%
SAUVIGNON	6,5%
SCHIOPPETTINO	7%
TOCAI FR	5%
MEDIA	11%

Tabella: % di gemme cieche sui vigneti in esame

* il numero di gemme non gemme cieche risulta più alto sia per la sensibilità di questi vitigni, sia per il sistema di allevamento con cui sono coltivati (cappuccina) che tende ad accecare sulla curva del capo a frutto

OSSERVAZIONI IN CAMPO

ESCORIOSI DELLA VITE

Phomopsis viticola

Condizioni di sviluppo: periodi di pioggia prolungati, elevati valori di umidità relativa e temperature fresche sono condizioni favorevoli allo sviluppo di questo patogeno.

Osservazioni in campo: l'inizio primavera fresco e umido ha incentivato l'insorgere di diffuse infezioni di escoriosi a carico dei germogli. Le varietà più colpite sono state il tocai friulano ed il merlot.

OIDIO

Oidium tuckeri

Sintomi: Le infezioni primarie sono caratterizzate dalla comparsa di leggere decolorazioni sulla pagina superiore della foglia, mentre sulla pagina inferiore, in corrispondenza di queste macchie, si può osservare una colorazione brunastra corrispondente alle cellule infettate.

Osservazioni in campo: il primo focolaio di infezione è stato osservato su dei filari non trattati di verduzzo in località Ramandolo. Tale infezione ha interessato più del 10% delle foglie basali provocando anche delle necrosi in prossimità delle macchie stesse. Un altro focolaio di infezione, con diffusione molto minore (meno dell'1% delle foglie colpite) è stato rilevato in un vigneto trattato di merlot in località Rosazzo. Il modello previsionale UCSC indica ancora un'alta probabilità di possibili infezioni di oidio.

PERONOSPORA

Plasmopara viticola

Sintomi: Foglie: sono colpite a partire da 5-6 cm² di superficie. Inizialmente compaiono, sulla pagina superiore, delle chiazze traslucide simili a "macchie d'olio". In seguito, se l'umidità relativa è elevata, in corrispondenza delle chiazze d'olio, sulla pagina inferiore della foglia compare uno strato muffoso grigio-biancastro.

Osservazioni in campo: il primo focolaio di infezione è stato osservato sulle foglie dei polloni, in un appezzamento di merlot in località Rosazzo in data 10 maggio. Dal rilievo effettuato non sono però state rilevate infezioni sulle foglie dei germogli dello stesso vigneto. Il secondo focolaio è stato rilevato sul testimone non trattato di cabernet sauvignon di Cividale.

ERIOFIDE DELL'ERINOSI

Colomerus vitis

Sintomi: i sintomi più appariscenti determinati da questo acaro eriofide si riscontrano sulle foglie sottoforma di bollosità interessanti porzioni più o meno estese del lembo, sporgenti sulla pagina superiore a cui corrisponde, su quella inferiore, la presenza di numerosi peli ipertrofici che assumono l'aspetto di masse feltrose dapprima bianche o rosate e successivamente rosso brunastre.

Osservazioni in campo: la crescita stentata dei germogli, ha favorito l'insorgere di attacchi piuttosto importanti a carico delle varietà più sensibili (sauvignon e cabernet sauvignon. Si ricorda che gli acari possono essere debellati con l'utilizzo di zolfo ad alta concentrazione ed è invece sconsigliato l'utilizzo di acaricidi specifici se non su impianti giovani.

PIANTE CON SINTOMI DA PRESUNTA EZIOLOGIA VIRALE

Da ormai tre anni stiamo assistendo al rapido diffondersi di una patologia del tutto nuova che colpisce diverse varietà tra cui il pinot grigio, il tocai friulano e il traminer.

I sintomi di tale avversità sono molto simili, in questa fase, ad un forte attacco di acari; con l'andare del tempo i sintomi, sulla vegetazione nuova, spariscono ma i germogli colpiti sono quasi privi di grappoli. Tale patologia porta in alcuni casi alla morte delle piante ed è stato appurato che, le piante colpite, sono veicolo di infezione.

Si consiglia quindi di contrassegnare le piante sintomatiche; nei casi più gravi vi invitiamo a contattare il servizio tecnico del Consorzio.

CONTROLLO TIGNOLE

Tignoletta (*Lobesia botrana*), Tignola (*Eupoecilia ambiguella*)

Le trappole di monitoraggio delle Tignole sono state posizionate in vigneto in data 10 aprile. Nello schema successivo sono riportate le date di inizio e del picco dei voli dei maschi di prima generazione, zona per zona. Le catture dell'ultima settimana evidenziano il fatto che ci troviamo alla fine dei voli.

<i>Località</i>	<i>Inizio voli</i>
<i>Prepotto</i>	28 aprile
<i>Albana</i>	28 aprile
<i>Ippolis</i>	26 aprile
<i>Buttrio</i>	26 aprile
<i>Corno di Rosazzo</i>	3 maggio
<i>Rosazzo</i>	26 aprile
<i>Faedis</i>	3 maggio
<i>Ramandolo</i>	22 aprile
<i>Nimis</i>	22 aprile
<i>Togliano</i>	23 aprile

Possono essere richiesti sopralluoghi dei tecnici telefonando al numero:

0432 730129 ufficio **334 6552554** Degano Francesco